

## IL NATALE NEL MONDO

Il Natale è forse la principale festa cristiana e ci sono tantissime tradizioni a esso legate. È la festa religiosa che celebra la nascita di Gesù e diventa l'occasione di scambiare doni e passare del tempo con i propri cari. Altre espressioni del Natale sono invece derivate da tradizioni popolari, come il personaggio di Babbo Natale (da Santa Klaus) e le realizzazioni in ogni casa di abeti addobbati e illuminati. Solo in Italia nelle varie regioni il Natale è festeggiato in modi diversi,

navidades", che simboleggiano la gravidanza di Maria. La notte della vigilia viene inscenata una piccola rappresentazione della nascita di Gesù. L'Epifania pone fine ai festeggiamenti e i bambini ricevono la visita dei Re Magi che lasciano regali nelle scarpe dei più piccoli.

Nello stesso periodo in Asia la festa più importante del lunario cinese è Capodanno, che cade il 28 gennaio: in quest'occasione ci si scambia doni e si danza intorno al fuoco coinvolgendo i bam-



seguito abitudini caratteristiche di ogni luogo.

addirittura ogni famiglia ha costruito negli anni il suo modo di celebrare il Natale con i parenti e gli amici. C'è chi festeggia la vigilia, chi segue la tradizione del pranzo del 25 dicembre, chi si concentra sui regali.

La maggior parte dell'Europa ha tradizioni analoghe, anche se in ogni Paese ci sono leggende e abitudini specifiche, e simili sono le tradizioni nel Nord America. In Africa, vige l'abitudine di lasciare aperta la porta di casa, così che chiunque si senta il benvenuto. La tradizione vuole anche che ci si scambi doni, che spesso sono cibi, crudi o cotti. Nei giorni che precedono il Natale, le ragazze passano di casa in casa, ballando e cantando, accompagnate dal rullio dei tamburi. Dopo la festività sono invece gli uomini a esibirsi, girando per le strade col viso coperto da grandi maschere. La sera della vigilia tutti gli abitanti partecipano a una grande fiaccolata, intonando canti cristiani in inglese. In America Latina il Natale viene celebrato nei nove giorni precedenti, chiamati "las

navidades", che simboleggiano la gravidanza di Maria. La notte della vigilia viene inscenata una piccola rappresentazione della nascita di Gesù. L'Epifania pone fine ai festeggiamenti e i bambini ricevono la visita dei Re Magi che lasciano regali nelle scarpe dei più piccoli. Nello stesso periodo in Asia la festa più importante del lunario cinese è Capodanno, che cade il 28 gennaio: in quest'occasione ci si scambia doni e si danza intorno al fuoco coinvolgendo i bam-

Marta L. - 3ªA



## MA COSA NE PENSA BABBO NATALE?



Nella società sempre più tecnologica in cui viviamo, si è abituati a perdere o a "modernizzare" le antiche tradizioni, eccetto il Natale apparentemente sopravvissuto. In realtà il Natale nasce come festa pagana, successivamente utilizzata come la data più importante del calendario cristiano, viene trasformata dagli uomini come occasione di festeggiamento e come un momento di riunione familiare. Di tutto questo cos'è arrivato ai nostri giorni?

Il Natale moderno si basa più su principi consumistici che sul vero significato religioso, basterebbe chiedere a un bambino che cos'è secondo lui il Natale per sentirgli gridare: «I regali!». Ecco cosa pensiamo oggi del Natale. E le richieste si fanno sempre

più esagerate, si va dall'ultima tendenza tecnologica al gioiello più costoso. Sembra quasi che la dimostrazione di affetto debba basarsi sul costo, sulla grandezza e sulla quantità dei regali. Insomma, quello che dovrebbe essere considerato il periodo più importante dell'anno in termini religiosi, si è trasformato in un vero business che porta a un consumismo di massa.

E Babbo Natale cosa pensa? Forse preferirebbe ricevere richieste di doni non soltanto materiali, bensì legati a sentimenti quali l'amicizia, la serenità e l'amore? Lascio a voi lettori il piacere di immaginare ciò che gradirebbe gli venisse richiesto. Buon Natale!

Filippo B. - 3ª A

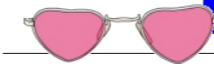
## CON GLI UGG AI PIEDI

Avete presente gli stivali scamosciati che vanno tanto di moda in questi ultimi anni? Sono gli Ugg! Si dice che esistessero già ai tempi della Seconda guerra mondiale e che poi siano stati usati dai surfisti australiani per riscaldarsi i piedi dopo le gare. In effetti sono stati inventati proprio da un surfista australiano di nome Brian Smith, che, nel 1978, andò negli Stati Uniti con un sacco pieno di stivali di pelo di pecora. Ebbero talmente successo che Smith fondò la Ugg. Nel 1995 una ditta di scarpe, la Deckers Outdoor Corporation, acquistò il marchio e così dal 1998 iniziò a creare anche altri tipi di calzature.

Gli stivali Ugg sono formati all'esterno da pelo di montone o di canguro e all'interno sono rivestiti da pelo

Sara M. - 2ª G

n° 26 - Anno 5  
- Milano -  
18 dicembre  
2010



# REPORTAR

Scuola Media  
"Carlo Porta"



redazione: reportar@scuolamediacarloporta.it

## A NATALE SI PUO' FARE DI PIU' AIUTIAMOCI A VICENDA

Mentre siamo qui, a leggere questo numero di Reportar preparandoci a mangiare a sazietà, a scartare decine di regali, attendendo l'amatissimo Natale, alcuni immigrati potrebbero essere su una gru, al freddo e loro alle feste natalizie, non ci pensano nemmeno!



Lo scorso ottobre, a Brescia, sei immigrati clandestini sono saliti su una gru per protestare contro la difficoltà di ottenere il permesso di soggiorno. Nella loro storia mi ha particolarmente colpito il caso di un giovane senegalese che, dopo 11 giorni sulla gru, è stato costretto a scendere. Le sue condizioni erano pessime. Aveva un mal di testa perenne, sentiva continuamente freddo nonostante due o tre coperte avvolte intorno al corpo. Non ne poteva proprio più. In Lombardia, secondo vari giornali, più di 50 mila immigrati extracomunitari sono ancora senza un valido permesso di soggiorno. Mentre alcuni soffrono per far valere un loro diritto, noi a volte andiamo per negozi, prepariamo la lista

dei nostri tanti desideri e, troppo spesso, i problemi del resto del mondo non ci passano nemmeno per l'anticamera del cervello.

Quando sarà pubblicato questo articolo potrebbero esserci altri immigrati sospesi a oltre 35 metri di altezza, con temperature molto sgradevoli, che lottano per la sopravvivenza e per un diritto che viene loro negato. Mettiamo allora in pausa i nostri illimitati desideri natalizi e concentriamoci un po' su chi è in difficoltà. È giusto negare agli extracomunitari il permesso di vivere e di lavorare in Italia? Perché si risponde alle loro proteste intervenendo con la violenza e non trovando un accordo? Non è meglio aprire una trattativa seria

per la regolarizzazione di tutti gli immigrati stranieri che si comportano bene nel nostro Paese? Il terzo articolo della nostra Costituzione dichiara che lo Stato ha il compito di intervenire e rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale. L'articolo 2 mette in evidenza che siamo tutti uguali, senza distinzioni di razza o religione. Quindi, nel tanto atteso giorno di Natale fermiamoci un attimo a pensare a chi è meno fortunato e ricordiamo che, mentre ci stiamo rimpinzando di dolci e regali, gran parte della popolazione è senza lavoro, senza una casa dignitosa e, a volte, abbandonata al freddo senza nemmeno un pezzo di pane.

Eugenia C. - 3ª H

Ci sono al mondo ragazzi sfortunati, che non hanno la libertà di muoversi, di andare al parco, di divertirsi, ma che sono costretti a passare la loro vita seduti su una sedia a rotelle. Queste persone soffrono molto e noi dobbiamo aiutarle, anche con un semplice gesto, ad esempio a salire sull'autobus o lasciando liberi i passaggi appropriati.

Ultimamente sono state create squadre sportive per disabili così che anche loro possano divertirsi e trovarsi a proprio agio, proprio come noi, quando pratichiamo sport o stiamo in compagnia di



amici. Quindi, impegniamoci tutti a dare una mano alle persone meno fortunate di voi perché aiutarci a vicenda è molto importante e perché sapere che al nostro fianco c'è qualcuno che ci può dare una mano è bellissimo.

Valentina M. e Alessia C. - 2ª H

## LETTERA DI NATALE

Carissimi professori,

la festa più attesa dell'anno sta per arrivare. Noi ragazzi siamo contentissimi di ricevere regali e giocare con la neve, ma, siamo anche un po' preoccupati al pensiero dei tanti compiti che potremmo avere. Le vacanze sono sì per studiare e fare i compiti, ma sono anche un'opportunità per staccare la spina dal mondo scolastico...

Pensatela così: tornati dalle vacanze, Voi prof dovrete passare i pomeriggi a correggere i compiti ma, se questi non fossero eccessivi, avreste più tempo da passare con familiari e amici. A questo riguardo non so come la pensiate, ma, io se fossi al Vostro posto deciderei per la seconda opzione. Voi professori che siete genitori, mettetevi una mano sulla coscienza e ammettete che tutti o quasi tutti i prof danno parecchi compiti. Quante volte avreste voluto passare del tempo con i vostri figli, ma loro non potevano perché dovevano studiare? O quante volte avreste avuto altro da fare che interrogare i Vostri figli? Provate a pensare a tutto questo...

Se sarete disposti a darci meno compiti ve ne saremo riconoscenti, torneremo a scuola riposati e pronti a iniziare un nuovo anno (come dice il detto "anno nuovo vita nuova"! ). Se, invece, deciderete di darci compiti come da Voi previsto, anche se un po' a malincuore, Vi ringrazieremo perché volete farci diventare adulti intelligenti.

Auguro a tutti Voi un felice Natale e un sereno anno nuovo.

Cecilia V. - 2ª I



# I RAGAZZI E IL WEB

di Pietro Gi. - 3ª A

Potrei scommettere che circa il 90% dei ragazzi che frequentano le scuole medie usano Internet molto frequentemente. Potrei anche scommettere che la maggior parte di questi (me compreso) ha un account sul social



network Facebook (nel quale si può accedere solamente se maggiori di 14 anni) e che tutti hanno falsificato la propria data di nascita anticipandola di qualche anno.

Oggi Internet è diffusissimo e molto utilizzato (nella mia classe la prof di matematica ci manda qualche compito via e-mail), ma, pur essendo uno stru-

mento utilissimo è, tuttavia, anche un pericolo, soprattutto per noi giovani che siamo quasi tutti alle prime armi e non conosciamo le insidie del web. Molti ragazzi sono finiti nei guai per aver fornito a hacker, abilissimi con il pc, propri dati personali come il numero di cellulare, l'indirizzo e-mail o altro. Altri ragazzi hanno preso "virus virtuali" aprendo link inviati da sconosciuti o qualche finestra contenente uno di questi malware. Altri ancora, invece, aprendo qualche sito ambiguo hanno trovato contenuti inadeguati ai minori o pedopornografici. Se accidentalmente capitasse, a qualcuno di noi, uno di questi inconvenienti, deve correre im-

mediatamente all'ufficio di polizia postale delle comunicazioni e denunciare l'accaduto. E, visto che «è meglio prevenire che curare» lancio un appello a tutti i ragazzi della Carlo Porta: usate Internet con cautela e accortezza e, se necessario, fatevi aiutare dagli adulti per evitare gran parte dei pericoli che incombono sul web.

# I MONTI SACRI

di Isabella K. - 2ª F

I monti nella storia sono sempre stati luoghi fondamentali per le grandi civiltà del passato e di conseguenza anche delle grandi religioni. Nel mondo ce ne sono molti: il Monte Olimpo in Grecia, il Monte Kailash in Tibet e il Fuji in Giappone (buddismo), il Tai Shan in Cina (religione taoista e buddista), il Sinai in Egitto (religioni ebraica e cattolica), il Monte Shasta negli Usa (nativi americani). Perché alcune civiltà nacquero sui monti? Semplicemente per essere più protette dagli attacchi nemici e dalle malattie? Queste sono ragioni pratiche, ma l'uomo agisce per ciò in cui crede e ha sempre desiderato avvicinarsi alle sue divinità. Il Monte Sinai è stato protagonista di una storia dell'Antico Testamento. Il Monte Shasta è stato il monte più venerato dagli indiani americani, i quali credevano che da esso fosse stato creato il mondo. Il Monte Olimpo nella mito-

logia greco-romana era la sede degli Dei. Spesso su queste vette vengono costruiti templi stupefacenti e i luoghi



Monte Shasta - California, USA

diventano protagonisti di leggende e superstizioni. A mio avviso, il grande senso di infinità e imponenza della montagna ha ispirato le antiche civiltà a sviluppare una certa spiritualità e credenza, ed è da questo punto di partenza che sono nate religioni diverse da culture diverse. Non sono un'esperta di storia o religioni, ma credo che i monti siano oggi come allora un simbolo di spiritualità.

Arturo B. - 2ª H

# LE DUE COREE

Lo scontro fra Corea del Sud e Corea del Nord negli ultimi anni è aumentato. Al punto che i soldati nordcoreani il 23 novembre 2010 hanno scaricato colpi di artiglieria sull'isola di Yeonpyeong, facendo alcune vittime e molti feriti, sostenendo, però, di avere reagito a un primo attacco della Corea del Sud. Come se fossero dei bambini, le due Coree si incolpano a vicenda per stabilire chi abbia iniziato lo scontro.



La Corea del Nord non ha mai riconosciuto i confini tracciati sulle isole al termine della guerra del 1953. Gli Stati più importanti del mondo si schierano con l'una o con l'altra Corea. Gli Usa e la Cina con il Sud, la Russia con il Nord. La Corea del Sud ha una economia molto più ricca di quella del Nord, è più tecnologica, ha un tasso di mortalità infantile più basso e minore analfabetismo. Il rischio più grande, secondo me, è che la Corea del Nord, possedendo le armi nucleari, possa far scoppiare una guerra non solo fra due Stati, ma anche fra i loro alleati. Io non credo che la Corea del Nord possa incolpare quella del Sud dell'inizio delle ostilità senza avere prove. Inoltre apprezzo che la Corea del Sud fornisca aiuti alimentari alla Corea del Nord nonostante siano in una situazione di scontro.

## REPORTAR

è pubblicato anche sul sito [www.scuolacarloporta.it](http://www.scuolacarloporta.it)  
e-mail della redazione [reportar@scuolamediocarloporta.it](mailto:reportar@scuolamediocarloporta.it)

# VIENI VIA CON ME

Vieni via con me ha cambiato la storia della televisione italiana e ha segnato il record di ascolti per Rai 3. Finalmente un bel programma, che ha aiutato la gente ad aprire gli occhi sull'amara verità della mafia italiana ed europea.

Roberto Saviano, 29 anni, campano ed eroe internazionale, ha partecipato a tutte le quattro puntate e, parlando con un linguaggio accessibile a tutti, ha raccontato molte vicende del nostro Paese come i rifiuti di Napoli, il terremoto dell'Aquila, le origini della mafia e la storia di Giovanni Falcone. In tutti e quattro i casi ha denunciato l'intervento della mafia: discariche napoletane piene di rifiuti tossici provenienti dall'Indragheta e strabondanti di rifiuti delle città del nord. Il terremoto dell'Aquila e la vicenda di dieci amici venuti da tutta Italia alla Casa dello Studente, un'università prestigiosissima ma nella città dell'Aquila, la prima a crollare durante il terremoto. Solo una di loro è sopravvissuta, Chiara, gli altri nove ragazzi sono morti schiacciati sotto le macerie dell'edificio. Le origini della mafia: la fiaba di Osso, Mastrosso e Caracagnosso: tre cavalieri che furono esiliati su un'isola della Sicilia. Il primo è scappato e ha fondato la camorra, il secondo ha formato l'Indragheta e l'ultimo è andato in Sicilia e ha fondato la mafia siciliana.

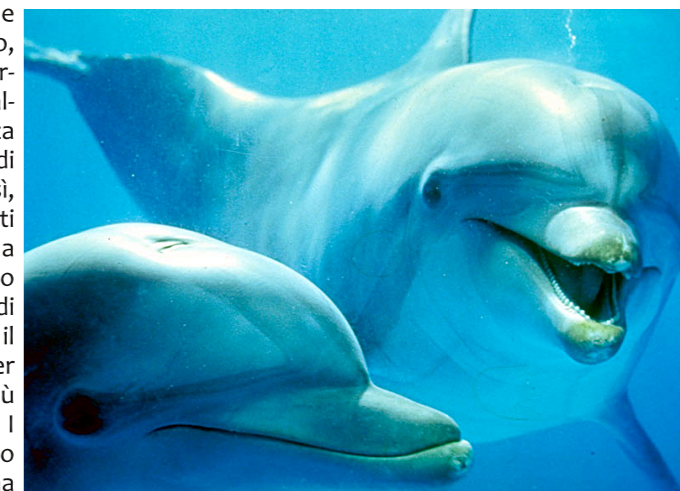


Infine, Saviano ha parlato della vita di Giovanni Falcone, un giudice che ha combattuto la mafia ed è morto per questo. Credo che questo programma sia stato molto utile alla gente comune come me che non ha mai capito niente dei complicati casi mafiosi italiani. Credo, infine, che Saviano sia un eroe di tutti i giorni, una persona che rischia la vita, costretta a vivere come un topo per riuscire a combattere chi cerca di farci piegare la testa, e di sottometterci. Lui ci ha fatto capire che bisogna aver coraggio e testimoniare la verità anche se si rischia a livello personale. Carlo M. - 3ª A

# MANGERESTI UN DELFINO?

Tutti noi conosciamo i delfini, li vediamo saltare "felici" negli acquari e pensiamo che la cattività non pregiudichi il loro benessere. Purtroppo, però, non è così, quasi tutti i delfini in cattività muoiono precocemente, finora solo uno ha raggiunto i 46 anni, quasi tutti muoiono prima dei trent'anni oppure, 1 su 3 muore, alla nascita. Le modalità di cattura dei delfini sono veramente strazianti: ogni anno, da settembre a febbraio, nella baia di Taiji (in Giappone), passano diverse migliaia di delfini; ciò accade perché l'insenatura è una rotta migratoria che i cetacei scelgono da migliaia di anni. Qui, i delfini vengono portati a riva grazie a una barriera del suono, creata dai pescatori giapponesi con paletti di ferro inseriti in acqua e battuti con martelli. L'enorme frastuono disorienta a tal punto i delfini (che percepiscono le vibrazioni trasmesse dall'acqua attraverso il sonar) che i cetacei non riesco-

no ad allontanarsi e fuggire verso il largo, perché la loro straordinaria capacità di salto non viene utilizzata in tali condizioni di stress. Sono, così, intrappolati nelle reti poste a chiudere la baia. Il giorno dopo gli addestratori di cetacei di tutto il mondo vengono per scegliere i delfini più belli e più giovani. I delfini scartati sono spinti nella laguna della morte, dove vengono uccisi da un'etichetta falsa, che nella maggior parte dei casi riporta carne di balena. A memoria della mattanza avvenuta, le acque della baia di Taiji restano rosse di sangue per molti giorni.



un'etichetta falsa, che nella maggior parte dei casi riporta carne di balena. A memoria della mattanza avvenuta, le acque della baia di Taiji restano rosse di sangue per molti giorni.

Ludovico P. - 3ª A

# VADO VIA... RESTO QUI!

- Vado via perché per imbiancare la mia classe serve l'aiuto dei genitori...
- Vado via perché il lunedì mattina devo stare in classe con il giubbotto...
- Resto qui perché gli insegnanti vengono a scuola anche quando non stanno bene...
- Resto qui perché a scuola ho trovato degli amici
- Vado via perché a Milano non si respira...
- Vado via perché se vai a scuola in bicicletta ti investono...
- Resto qui perché a Milano sono nata e all'assessore Moiola possiamo chiedere di fare di più
- Resto qui perché quando c'è il sole Milano è bella..
- Vado via perché a Milano i bambini rom non hanno diritto di andare a scuola
- Vado via perché la Casa dello Studente dell'Aquila è crollata...
- Vado via perché i bambini di Napoli per andare a scuola devono scavalcare cumuli di spazzatura...
- Resto qui perché voglio vedere se Berlusconi riesce a far il miracolo e togliere la spazzatura dalle strade di Napoli...
- Resto qui perché le forze di polizia arrestano i mafiosi e i camorristi...
- Resto qui perché Falcone e Borsellino non siano morti per niente...
- Vado via perché Fabrizio Corona è diventato un eroe...
- Vado via perché qualcuno ritiene che le veline sappiano danzare...
- Resto qui perché a Milano esiste il Teatro alla Scala con la sua Accademia di Danza...
- Resto qui perché 10 milioni di spettatori hanno preferito Vieni via con me al Grande fratello!

Azzurra O. 2ª H